



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie



PROGETTO E MODALITA' DI AFFIDAMENTO, MEDIANTE PROCEDURA RISTRETTA, DI SERVIZI DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE COMUNALE" PER l'anno 2017/2018 e 2018/2019 (previo espresso rinnovo). CIG 7192892241

Il presente documento redatto ai sensi dell'art 23 comma 15 del d.lgs. 50/2016 è composto da:

A. RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO DA AFFIDARE

B. INDICAZIONI IN MERITO ALLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA DI CUI ALL'ART. 26 D. LGS. 81/2008

C. CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

D. PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

E. CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE CHE FUNGE ALTRESÌ DA SCHEMA DI CONTRATTO

A. RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO DA AFFIDARE:

I Centri per le famiglie sono servizi previsti dalla normativa regionale e, come indicato dalla Linee Guida regionali approvate con delibera di G.R. 391/2015, in attuazione di quanto previsto dal D.M. 14/10/2015, i Centri per le Famiglie (CpF), istituiti nei principali capoluoghi e comuni della Regione Emilia Romagna, prevedono:

- a. la promozione del benessere delle famiglie, prioritariamente con figli minori di età, sia in relazione alle attività della vita quotidiana, sia con riferimento allo sviluppo ed al sostegno delle competenze genitoriali,
- b. l'integrazione e il potenziamento dell'attività dei servizi territoriali e specialistici finalizzati a sostenere le famiglie nei momenti critici o nelle fasi di cambiamento della vita familiare, allo scopo di prevenire o ridurre le esperienze di disagio familiare, infantile, adolescenziale;
- c. la promozione della cultura della partecipazione, dell'accoglienza, della solidarietà e del mutuo aiuto tra le famiglie, attraverso un'attenzione ravvicinata ai microcontesti della comunità.

I CpF prevedono le seguenti aree di attività e sviluppo di servizi e progettualità:

- A) Area dell'informazione
- B) Area del sostegno delle competenze genitoriali
- C) Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie,

Da oltre vent'anni il Comune di Ferrara ha attivato il CpF comunale e organizza le attività ed i servizi rivolti ai genitori e alle famiglie, sopra descritte.

I suddetti servizi, unitamente alle azioni comunali di Politiche Familiari, rientrano nelle attività previste a sostegno delle funzioni genitoriali, promuovendone il benessere e favorendo i processi di inclusione e di solidarietà all'interno della comunità.

Nel corso degli anni i servizi offerti ed il costante numero di accessi e richieste di interventi, oltre all'attività progettuale posta in essere, ha portato complessivamente alla necessità di avvalersi di competenze professionali diverse e specialistiche, anche esterne all'Amministrazione, in particolare si rende necessario prevedere la collaborazione da parte di un partner privato al quale affidare la programmazione, l'organizzazione e la gestione di parte delle attività e servizi offerti dal Centro delle Famiglie Comunale (CpF), in particolare quelle che fanno riferimento all'Area del sostegno delle competenze genitoriali e all'Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie;

Per la l'affidamento in oggetto, l'Istituzione dei Servizi educativi, scolastici e per le famiglie prevede un impegno di spesa annuale pari a € **80.000,00** (Iva ed oneri inclusi);

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E DESCRIZIONE DEGLI STESSI

Dovrà essere affidata la programmazione, l'organizzazione e la gestione di parte delle attività e servizi offerti dal Centro delle Famiglie Comunale (CpF), in particolare quelle che fanno riferimento **all'Area del sostegno delle competenze genitoriali e all'Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie.**

In particolare, i servizi per l'**Area del sostegno delle competenze genitoriali** si concretizzano nelle seguenti attività:

a) attività rivolte a genitori e famiglie:

- gestione di percorsi di Mediazione Familiare per coppie di genitori separati o in via di separazione;
- conduzione di percorsi di consulenza e sostegno a singoli genitori in momenti precedenti la separazione familiare o ogni qualvolta non sia possibile intraprendere un percorso di coppia;
- colloqui di sostegno ad altri familiari coinvolti nella separazione quali i nonni o nuovi partner dei genitori;
- colloqui di consulenza sulle ricomposizioni familiari;
- promozione e gestione di gruppi di confronto per genitori sui temi diversi legati alla vita di coppia o alla gestione di particolari criticità nel ciclo di vita della famiglia;
- promozione e gestione di gruppi di auto-mutuo aiuto per genitori separati;
- promozione e gestione di momenti di confronto fra nonni coinvolti nelle separazioni
- familiari dei figli.

Inoltre, a supporto di tali attività la ditta appaltante dovrà garantire l'appoggio di un servizio di nursering per i figli dei partecipanti alle proposte di gruppo.

b) attività rivolte ad operatori:

In questo ambito dovrà promuovere anche attività quali formazione e consulenza per gli insegnanti, iniziative pubbliche di sensibilizzazione sulla cultura della Mediazione Familiare

e sulla gestione dei conflitti volti a favorire un dialogo proficuo e collaborativo con i principali soggetti della rete dei Servizi del territorio (Tribunale Ordinario, Tribunale Minori, Servizio Sociale, Camera Minorile, Ordine degli Avvocati, Scuole, Servizi sanitari, ecc.).

c) attività progettuali diverse:

Potranno essere richiesti interventi a sostegno della genitorialità di padri in situazione restrittiva della libertà personale (gruppi di parola per padri detenuti, colloqui di sostegno ecc.), interventi di consulenza legale per genitori che necessitino di informazioni rispetto all'attuale normativa in tema di separazione/divorzio, momenti di supervisione formativa per gli operatori che si occupano di Mediazione Familiare e sostegno alla genitorialità.

Mentre per l'**Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie**, le attività poste in essere con l'affidamento sono le seguenti:

a) attività di affiancamento familiare:

- colloqui di orientamento per le famiglie candidate ai progetti di affiancamento familiare;
- tenuta degli incontri periodici del gruppo di auto mutuo aiuto riservato alle famiglie che stanno partecipando al progetto in quanto famiglie affiancanti;
- realizzazione di momenti informativi e formativi destinati a nuove famiglie che intendano proporsi come future famiglie affiancanti;

b) attività progettuali diverse:

- monitoraggio, valutazione e documentazione degli interventi di affiancamento familiare anche attraverso l'implementazione degli strumenti già in uso;

B. INDICAZIONI IN MERITO ALLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA DI CUI ALL'ART. 26 D.LGS. 81/2008 (verbale di cooperazione e coordinamento)

In fase di gara, per la natura e la tipologia dei servizi richiesti, non si è in grado di valutare la presenza di eventuali interferenze e, pertanto, di stabilire i costi per l'eventuale eliminazione o riduzione delle stesse.

Sarà cura del Partner privato, assegnato l'appalto e definiti nel dettaglio i tempi e le modalità di effettuazione delle attività relative ai diversi servizi, coordinare le stesse e valutare con tutti gli interessati, preliminarmente allo svolgimento dei servizi, le misure che saranno ritenute necessarie per eliminare o ridurre le eventuali interferenze. Tali misure saranno formalizzate in un apposito "Verbale di Cooperazione e Coordinamento", sottoscritto da tutti gli interessati.

C. CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

L'importo presunto posto a base delle procedura ristretta per il periodo contrattuale di anni uno, con decorrenza presumibilmente dal 01/10/2017 e termine al 30/09/2018, oltre ad eventuale rinnovo per l'anno 2018/2019, è stimato in complessivi **€. 76.000,00/annui**, IVA al 5% di legge esclusa, ed è stato determinato confrontando i costi che l'Amministrazione ha sostenuto nelle precedenti annualità per l'affidamento esterno di parte delle attività in oggetto, oltre che del livello professionale degli operatori richiesti, tenuto conto della media dei costi negli ultimi tre anni e in considerazione anche delle risorse che l'Istituzione mette a disposizione in termini di personale, di coordinamento e amministrativo.

Il fabbisogno di tali prestazioni, calcolato sulla base della previsione dell'impianto storico dei servizi che presumibilmente si riproporrà per l'annualità 2018/2019 e del costo del personale necessario, è così sintetizzabile:

AREA DEL SOSTEGNO ALLE COMPETENZE GENITORIALI

PRESTAZIONI	Ore annue di servizio previste
Attività di cui alla lett. a)	1000
Attività di cui alla lett. b)	200
Attività di cui alla lett. c)	200
Totale area	1400

AREA DELLO SVILUPPO DELLE RISORSE FAMILIARI E COMUNITARIE

PRESTAZIONI	Ore annue previste
Attività di cui alla lett. a)	900
Attività di cui alla lett. b)	250
totale	1150

In aggiunta a quanto sopra descritto, dovrà essere prevista una figura di **Referente Tecnico** dei servizi affidati dal CpF, con un ruolo operativo di programmazione, progettazione ed esecuzione degli interventi, in coordinamento costante con i responsabili del CpF stesso:

PRESTAZIONI	Ore annue di servizio previste
Attività di referenza tecnica	100

Il valore complessivo stimato dell'appalto è di €. 76.000,00 oltre a 4.000,00 per IVA al 5% e quindi complessivamente è di €. 80.000,00 per ciascun anno, per un impegno complessivo di € 160.000,00, tenuto conto dei servizi da svolgere e rapportato alla durata massima dell'appalto, ossia comprensivo dell'eventuale estensione per un ulteriore anno rispetto alla durata del contratto originario.

Nell'offerta economica l'operatore deve indicare i propri costi del personale stabilmente impiegato e dei professionisti incaricati, oltre agli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad esclusione delle forniture senza posa in opera, dei servizi di natura intellettuale e degli affidamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a).

La stazione appaltante, relativamente ai costi del personale stabilmente impiegato, prima dell'aggiudicazione procede a verificare il rispetto di quanto previsto all'articolo 97, comma 5, lettera d).

D. PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

Servizi CPF	
Totale Prestazioni di servizio richieste	Euro 76.000,00
Iva 5%	Euro 4.000,00
Totale componente del servizio	Euro 80.000,00
Totale costo del personale previsto rispetto al costo totale del servizio	Euro 66.000,00

Totale componente del servizio nel biennio (01/10/2017 - 30/09/2019)	Euro 160.000,00
ONERI DA SICUREZZA	Euro 0,00
Somme a disposizione	
Incentivo funzioni tecniche art. 113 d.lgs 50/2016 (successivamente implementabile con il ribasso percentuale fino all'1% del costo a base di gara soggetto a ribasso)	Euro 0,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	Euro 160.000,00
TOTALE NEL BIENNIO	Euro 160.000,00
Ulteriori spese a carico di altri capitoli di bilancio Istituzione	
Contributo Autorità di Vigilanza Contratti Pubblici	Euro 225,00
Spese di pubblicità	Euro 0,00

E. CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE CHE FUNGE ALTRESÌ DA SCHEMA DI CONTRATTO CIG 7192892241

ART. 1 – OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

Sono oggetto del presente affidamento la programmazione, l'organizzazione e la gestione di parte delle attività e servizi offerti dal Centro delle Famiglie Comunale (CpF), in particolare quelle che fanno riferimento **all'Area del sostegno delle competenze genitoriali** e **all'Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie**.

Tali attività dovranno essere rivolte a tutti i genitori residenti nel territorio del Comune di Ferrara, prioritariamente con figli minori e si dovranno articolare nelle seguenti attività:

Rimarrà a gestione diretta del Centro per le Famiglie l'Area dell'Informazione.

AREA DEL SOSTEGNO ALLE COMPETENZE GENITORIALI:

Il CpF attiva azioni volte a valorizzare le responsabilità educative dei singoli e delle coppie e a promuovere e sostenere lo sviluppo delle competenze relazionali. Questa attività è rivolta a tutti i genitori autoctoni, naturali, migranti, affidatari, adottivi, monogenitoriali, ecc con particolare riguardo a coloro che possono aver bisogno di un supporto in alcune fasi di cambiamento del nucleo familiare o nell'affrontare situazioni potenzialmente critiche (nascita di un figlio, percorsi evolutivi dei figli ed eventuale insorgere di problematiche relative alle diverse fasi di crescita, conflitti di coppia riconducibili a differenze di stile educativo, separazione/divorzio, presenza di disabilità, situazioni di limitazione della libertà personale a seguito di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, ecc).

A tal fine, il CpF, in continuità con le progettualità precedentemente realizzate in gestione diretta dovrà attivare, attraverso il presente affidamento, le seguenti azioni rivolte ai genitori e agli operatori del territorio (insegnanti, educatori, assistenti sociali, associazioni di volontariato):

a) attività rivolte a genitori e famiglie:

- gestione di percorsi di Mediazione Familiare per coppie di genitori separati o in via di separazione;
- conduzione di percorsi di consulenza e sostegno a singoli genitori in momenti precedenti la separazione familiare o ogni qualvolta non sia possibile intraprendere un percorso di coppia;

- colloqui di sostegno ad altri familiari coinvolti nella separazione quali i nonni o nuovi partner dei genitori;
- colloqui di consulenza sulle ricomposizioni familiari;
- promozione e gestione di gruppi di confronto per genitori sui temi diversi legati alla vita di coppia o alla gestione di particolari criticità nel ciclo di vita della famiglia;
- promozione e gestione di gruppi di auto-mutuo aiuto per genitori separati;
- promozione e gestione di momenti di confronto fra nonni coinvolti nelle separazioni familiari dei figli.

Inoltre, a supporto di tali attività la ditta appaltante dovrà garantire l'appoggio di un servizio di nursering per i figli dei partecipanti alle proposte di gruppo.

b) attività rivolte ad operatori:

In questo ambito dovrà promuovere anche attività quali formazione e consulenza per gli insegnanti, iniziative pubbliche di sensibilizzazione sulla cultura della Mediazione familiare e sulla gestione dei conflitti volti a favorire un dialogo proficuo e collaborativo con i principali soggetti della rete dei Servizi del territorio (Tribunale Ordinario, Tribunale Minori, Servizio Sociale, Camera Minorile, Ordine degli Avvocati, Scuole, Servizi sanitari, ecc.).

c) attività progettuali diverse:

Potranno essere richiesti interventi a sostegno della genitorialità di padri in situazione restrittiva della libertà personale (gruppi di parola per padri detenuti, colloqui di sostegno ecc.), interventi di consulenza legale per genitori che necessitino di informazioni rispetto all'attuale normativa in tema di separazione/divorzio, momenti di supervisione formativa per gli operatori che si occupano di Mediazione Familiare e sostegno alla genitorialità.

Rimarranno invece a gestione diretta del CpF, attraverso il proprio personale, le seguenti attività:

- incontri di accompagnamento alla nascita rivolti a gruppi di mamme in attesa o a coppie;
- percorsi di counselling e sostegno psicologico rivolti a mamme o a coppie nel post-parto (0-6 mesi) all'interno del Punto d'Ascolto "Ben arrivato piccolo mio"
- incontri di sostegno all'allattamento
- consulenze individuali su allattamento e primo anno di vita;
- percorsi di counselling genitoriale e consulenze educative per genitori con figli da 1 a 10 anni;
- organizzazione di incontri tematici per genitori su tematiche psico-educative;

AREA DELLO SVILUPPO DELLE RISORSE FAMILIARI E COMUNITARIE:

Obiettivo del CpF è quello di promuovere il protagonismo dei genitori e delle famiglie con figli nel contesto comunitario, favorendo l'attivazione delle risorse personali e familiari in una logica di solidarietà, accoglienza e partecipazione alla vita sociale e di supporto ai cambiamenti, alle difficoltà, alle potenzialità che esprimono i bambini e le famiglie del proprio territorio.

Il CpF realizzerà, attraverso il presente affidamento, anche in collaborazione con gli altri servizi comunali, con l'Asp, con le associazioni del territorio e gli altri enti pubblici, le seguenti attività:

a) attività di affiancamento familiare:

- colloqui di orientamento per le famiglie candidate ai progetti di affiancamento familiare;
- tenuta degli incontri periodici del gruppo di auto mutuo aiuto riservato alle famiglie che stanno partecipando al progetto in quanto famiglie affiancanti;
- realizzazione di momenti informativi e formativi destinati a nuove famiglie che intendano proporsi come future famiglie affiancanti;

b) attività progettuali diverse:

- monitoraggio, valutazione e documentazione degli interventi di affiancamento familiare anche attraverso l'implementazione degli strumenti già in uso;

Rimarranno invece a gestione diretta del CpF le seguenti attività:

- coordinamento e gestione degli interventi di promozione di Affiancamento Familiare;
- coordinamento dei momenti informativi e formativi dedicati a nuove famiglie che intendano proporsi come future famiglie affiancanti;
- coordinamento e gestione dei rapporti con le Associazioni del territorio che collaborano in Convenzione con l'Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le famiglie;
- collaborazione con la Fondazione PAIDEIA di Torino per la diffusione e promozione dell'affiancamento familiare;
- coordinamento e supervisione dell'attività dei Tutor dei progetti di affiancamento familiare;
- coordinamento dell'attività dell'Equipe tecnica prevista dal progetto di Affiancamento familiare;
- coordinamento e gestione delle attività di valutazione e approvazione tecnico-amministrativa e contabile dei progetti di Affiancamento familiare proposti dall'equipe tecnica;
- coordinamento e gestione del progetto comunale "Scuole beni comuni";
- coordinamento e supporto attività della Consulta comunale per la Genitorialità;
- partecipazione allo sviluppo di percorsi tematici su adozione, affidamento preadottivo

Art. 2 - DURATA

Il presente appalto di servizio avrà decorrenza 01/10/2017 e scadenza 30/09/2018, con possibilità di rinnovo per l'anno 2018/2019, agli stessi patti e condizioni previste dal contratto stesso, qualora l'Amministrazione Comunale, ravvisandone la convenienza ed il pubblico interesse, eserciti la relativa facoltà e l'appaltatore manifesti il proprio consenso scritto.

Art. 3 - LUOGO DEL SERVIZIO

I servizi oggetto del presente appalto avranno sede principale presso gli spazi del Centro delle Famiglie situati a Via Darsena, 57 – Ferrara (FE) ed in Piazza XXIV Maggio, 1 Ferrara (FE), qui in condivisione con il Centro bambini e famiglie "Isola del tesoro" e potrà svilupparsi anche in sedi periferiche, in particolare in spazi comunali, pubblici o privati, individuati per la congruità con lo sviluppo delle risorse e delle progettazioni del Piano di Zona e Regionali.

Lo sviluppo di tali sedi dovrà comprendere la progettazione di eventi, attività, servizi con modalità da concertare con il Direttore dell'Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le famiglie e con l'Assessorato alle Politiche Familiari del Comune di Ferrara.

3.1. *Locali e utenze* - Rispetto ai locali, la stazione appaltante è tenuta a svolgere a propria cura e spese tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Per lo svolgimento delle attività/azioni previste dal presente Capitolato, la stazione appaltante dovrà essere in possesso della certificazione che i locali stessi siano adeguati ai requisiti strutturali previsti dalla normativa vigente. Le spese di gestione (ad es. riscaldamento, elettricità, acqua, gas uso domestico, ...) sono a carico della stazione appaltante.

3.2. *Materiali di consumo* - I materiali di consumo di normale uso per le attività con i genitori sono, di norma, a carico della stazione appaltante, che provvede ad approvvigionarsi di tutti i materiali necessari a dare esecuzione al servizio previsto dal presente Capitolato. In occasione di particolari attività, eventi, ecc la stazione appaltante potrà richiedere che l'aggiudicatario metta a disposizione anche i materiali di consumo necessari. In questo caso, i materiali da usarsi per l'esecuzione del servizio affidato devono presentare tutte le caratteristiche ritenute in commercio essenziali per dichiararsi ottime, devono, inoltre, possedere tutti i requisiti stabiliti dalle vigenti norme in materia di sicurezza.

3.3. *Attrezzature* - la stazione appaltante è tenuta a svolgere i lavori di manutenzione ordinaria e riparazione per l'uso delle attrezzature (pc, stampanti, ecc..).

3.4. *Arredi* – la stazione appaltante è tenuta a svolgere i lavori di manutenzione e riparazione ordinaria per gli arredi presenti presso le sedi del Centro per le famiglie. Per quanto riguarda gli arredi da impiegare, gli stessi devono necessariamente essere dotati delle opportune certificazioni, nazionali e comunitarie, se previste, nonché di ogni certificazione di conformità prevista dalla normativa vigente.

Le sedi periferiche o gli spazi utilizzati negli ambiti territoriali saranno ad utilizzo non esclusivo, pertanto concordate con i responsabili e gli operatori di riferimento, in ogni caso adeguati alla ricezione di persone, riservati e predisposti per i servizi offerti.

L'aggiudicatario si dovrà comunicare alla stazione appaltante il numero di un cellulare di servizio al fine di rendere possibile i contatti e l'organizzazione delle attività tra il Coordinatore della ditta aggiudicataria e i responsabili del Centro per le famiglie.

Art. 4 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Al fine di dare completa attuazione a quanto previsto nell'art 1 del presente capitolato, l'aggiudicatario dovrà prevedere apposite figure e dotazioni orarie con un minimo di ore stabilite come indicato nello schema sotto indicato:

AREA DEL SOSTEGNO ALLE COMPETENZE GENITORIALI

PRESTAZIONI	Ore annue previste
-------------	---------------------------

Attività di cui alla lett. a)	1000
Attività di cui alla lett. b)	200
Attività di cui alla lett. c)	200
Totale area	1400

AREA DELLO SVILUPPO DELLE RISORSE FAMILIARI E COMUNITARIE

PRESTAZIONI	Ore annue previste
Attività di cui alla lett. a)	900
Attività di cui alla lett. b)	250
totale	1150

In aggiunta a quanto sopra descritto, dovrà essere prevista una figura di **Referente Tecnico** dei servizi affidati dal CpF, con un ruolo operativo di programmazione, progettazione ed esecuzione degli interventi, in coordinamento costante con i responsabili del CpF stesso:

PRESTAZIONI	Ore annue previste
Attività di referenza tecnica	100

Questa figura dovrà condividere gli ambiti di progettazione del CpF con i Responsabili e gli operatori comunali per le rispettive competenze di indirizzo, gestione e programmazione. Il servizio deve essere improntato al concetto di programmazione per obiettivi, criteri di qualità, efficacia ed efficienza, flessibilità ed innovazione.

Complessivamente quindi le attività oggetto del presente affidamento, corrispondono ad una previsione annua oraria come sotto indicato:

- n. 2550 per prestazioni di servizio
- n. 100 ore per referente tecnico

pari complessivamente a n. 2650 ore preventivabili, delle quali circa n. 350 relative ad attività di programmazione, progettazione, coordinamento, monitoraggio, valutazione, documentazione.

Lo **stanziamento economico** previsto a bilancio dell'Istituzione per il presente affidamento è pari ad un totale di **€ 80.000,00 (Iva e oneri inclusi)**.

Eventuali modifiche di carattere sperimentale all'assetto di erogazione del servizio, fatto salvo i termini stabiliti ed il quadro complessivo potranno avvenire previo accordo tra le parti.

Art. 5 - PERSONALE IMPIEGATO PER IL SERVIZIO,

Le figure professionali richieste, da impiegarsi continuativamente nell'espletamento del servizio, sono:

- **n. 2 mediatori familiari;**
- **n. 1 psicologo** con esperienza di lavoro con le famiglie immigrate e nel lavoro di comunità;

Tutte le figure sopra previste, dovranno essere in possesso dei titoli di studio congrui alle attività oggetto delle prestazioni sopra citate; la figura di psicologo dovrà inoltre essere in possesso di almeno 3 anni di esperienza nelle attività oggetto dell'affidamento (iscritti all'albo degli psicologi o alle associazioni di categoria di counselor o di attività presso enti pubblici o convenzionati, nelle relative attività, da evidenziare nei rispettivi curriculum); mentre per i Mediatori Familiari, è richiesta l'iscrizione a una delle principali Associazioni di categoria presenti sul territorio nazionale, oltre ad almeno 3 anni di esperienza nella mediazione familiare da evidenziare nei rispettivi curriculum.

Al personale impiegato continuativamente nelle attività è richiesta la capacità di sviluppare una progettazione, di produrre documentazione e di elaborare/trattare/analizzare i dati relativi alle famiglie (caratteristiche, specificità, problematiche, percorsi) e al territorio (qualitativi e identificativi di problematiche/risorse) in rapporto ai servizi offerti.

L'aggiudicatario si impegna a svolgere le prestazioni mediante proprio personale in regola con la vigente normativa fiscale, nel rigoroso rispetto dei C.C.N.L della Categoria di appartenenza e della vigente normativa in materia di lavoro, previdenza e assistenza oltre che della vigente normativa fiscale.

Il personale impiegato deve avere carattere di stabilità, salvo eventi imprevedibili o previsti dalla normativa vigente e/o da istituti contrattuali.

L'aggiudicatario deve comunque garantire il pagamento mensile ed il versamento dei contributi e degli oneri fiscali ai lavoratori impegnati, indipendentemente dalla dinamica seguita nelle liquidazioni da parte dell'Amministrazione appaltante.

Inoltre, potrà essere necessario dotarsi in modo non continuativo di altre figure professionali per assicurare il completamento delle attività previste nell'affidamento:

- Formatori esperti in counseling genitoriale e mediazione familiare
- Formatori esperti in progetti di affiancamento familiare
- Avvocati esperti in diritto di famiglia con particolare riferimento ai percorsi di separazione/divorzio
- Operatori con esperienza nel lavoro di valutazione e documentazione
- Educatori professionali

Il riferimento orario di retribuzione preso a base del calcolo del servizio oggetto del presente capitolato è quello del contratto delle cooperative sociale – cat. D2 – oltre l'integrativo provinciale, ad eccezione di incarico di tipo professionale per attività specifiche da concordarsi con la ditta (es: consulenze legali).

a) Sostituzioni temporanee e definitive del personale

Qualsiasi assenza inferiore a 30 giorni consecutivi deve essere comunicata tempestivamente, in modo da poter riorganizzare il servizio e i colloqui/percorsi con i genitori da programmare.

Di tale evento l'aggiudicatario deve dare comunicazione entro il primo giorno lavorativo successivo a quello in cui l'assenza, non preventivamente comunicata, ha avuto luogo. Qualsiasi assenza pari o superiore a 30 giorni consecutivi deve prevedere la sostituzione con personale con gli stessi titoli e requisiti di quello sostituito. Qualora l'unità di personale impiegato debba essere sostituita definitivamente, l'aggiudicatario dovrà darne comunicazione ai Responsabile del CpF con preavviso di sette giorni, per le opportune verifiche.

b) Ulteriori obblighi dell'organizzazione aggiudicataria

L'aggiudicatario è tenuto al rispetto della normativa, previdenziale, assicurativa e relativa alla sicurezza, riferita al settore di impiego del personale. Sono a carico dell'aggiudicatario ogni responsabilità e ogni onere conseguente al rispetto delle normative di sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'aggiudicatario si impegna ad adottare le misure atte a limitare il turnover del personale, essendo la continuità del personale impiegato considerata un elemento significativo di qualità.

L'aggiudicatario è tenuto, a richiesta dell'Istituzione dei servizi educativi, scolastici e per le famiglie, ad esibire la documentazione che attesti e comprovi il rispetto di tutte le condizioni di legge relative ai rapporti di lavoro con il personale impiegato per l'esecuzione dei servizi previsti dal presente Capitolato nonché a presentare una relazione semestrale delle attività svolte.

L'aggiudicatario è tenuto ad esonerare il personale impiegato per l'esecuzione dei servizi previsti dal presente Capitolato qualora quest'ultimo incorra in procedimenti penali che, a norma di legge, non siano compatibili con l'esecuzione delle attività contrattuali, e a provvedere, immediatamente, alla adeguata sostituzione dello stesso in accordo a quanto previsto al comma a) del presente articolo.

Resta inteso:

- che ogni e qualsiasi onere derivante dall'applicazione delle norme contenute nel presente articolo saranno a totale carico dell'aggiudicatario;
- che l'affidamento della realizzazione del servizio non comporta l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro tra la Pubblica Amministrazione ed i singoli operatori impiegati per l'espletamento del servizio.

Art. 6 – UTILIZZO DEI RISULTATI DELLA PRESTAZIONE

L'aggiudicatario si impegna a mantenere segrete tutte le informazioni ed i dati di cui venga a conoscenza nel corso della prestazione e a non effettuare alcuna pubblicazione o altra divulgazione di tali informazioni e dati, né di quanto abbia costituito oggetto della prestazione senza aver preventivamente sottoposto i testi relativi al Committente e averne ottenuto il consenso scritto.

Art. 7 - RESPONSABILITÀ E ONERI DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario si obbliga a sollevare il Committente da qualunque pretesa, azione, molestia che possa derivare da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali, per trascuratezza o per colpa nell'assolvimento dei medesimi.

Le spese che il Committente dovesse sostenere a tale titolo saranno dedotte dai crediti

dell'aggiudicatario nei suoi confronti ed in ogni caso da queste rimborsate.

L'aggiudicatario è sempre responsabile, sia verso il Committente che verso terzi, dell'esecuzione di tutti i servizi assunti. Esso è pure responsabile dell'operato e del contegno degli operatori e degli eventuali danni che dal personale o dai mezzi potessero derivare al Committente o a terzi.

Sono a totale carico dell'aggiudicatario tutti i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione del Servizio.

Art. 8 - ONERI A CARICO DEL COMMITTENTE

Oltre a quanto già indicato negli articoli precedenti, sono a carico del Committente:

- la progettazione dei servizi e delle attività del CpF;
- i compiti di indirizzo, pianificazione, verifica e controllo sulle attività affidate all'aggiudicatario;
- l'attività di referenza e coordinamento, anche a livello regionale, delle attività del CpF;
- la realizzazione diretta di attività che i responsabili del CpF e dell'Istituzione dei servizi educativi, scolastici e per le famiglie, valutino opportuno e/o necessario svolgere con personale e risorse della stazione appaltante, in costante coordinamento con l'aggiudicatario.
- le comunicazioni all'aggiudicatario relativamente all'andamento del Servizio e proposte per la sua modifica od il suo aggiornamento;
- il pagamento del corrispettivo per i servizi resi.

Art. 9 - MODIFICHE DEL CONTRATTO

La stazione appaltante si riserva la facoltà di ordinare servizi in aumento fino alla concorrenza del 20% del prezzo complessivo a base d'asta del servizio o in diminuzione fino alla concorrenza del 20% del valore complessivo a base d'asta del servizio, così come disciplinato dal D. lgs. 50/2016 e s.m.i..

In caso di riduzione il corrispettivo sarà modificato a decorrere dalla data indicata nella relativa comunicazione. Nessuna indennità o rimborso sono dovuti per qualsiasi titolo a causa della riduzione del corrispettivo. Ove vengano ordinati dei servizi in aumento, l'integrazione del corrispettivo sarà determinata previa fissazione dei servizi medesimi, nonché in base al compenso stabilito.

Nel caso dovesse venire meno la necessità di prestazioni in seguito a modifica delle modalità di gestione o di organizzazione delle attività previste o per motivi di pubblico interesse o "ius superveniens", il contratto potrà essere ridotto anche oltre la percentuale del 20%.

Tali variazioni in aumento o in diminuzione verranno comunicate per iscritto dalla stazione appaltante a all'aggiudicatario e questi sarà obbligato ad osservarle.

ART. 10 – CAUZIONE DEFINITIVA

La Ditta Aggiudicataria dovrà, alla stipula del contratto ed a garanzia degli obblighi assunti, prestare **cauzione definitiva** stabilita nella misura del **10%** dell'importo contrattuale, per la durata e secondo le modalità previste dal D. lgs. 50/2016 e s.m.i..

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento. La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

Art. 11 - DIVIETO DI CESSIONE O SUB- APPALTO

All'aggiudicatario è vietata qualsiasi cessione o sub-appalto del Servizio sotto pena di perdita della cauzione definitiva, di risoluzione del contratto e del risarcimento di ogni conseguente danno.

Al fine di consentire la valutazione dell'effettiva realizzazione delle attività sopra descritte, l'offerente dovrà allegare all'istanza di partecipazione, qualora non disponga di tutte le condizioni per realizzare in modo diretto l'intero complesso delle attività, un elenco di massima degli esecutori dei quali intenda avvalersi, unitamente alla dichiarazione di disponibilità dei medesimi a partecipare all'esecuzione del servizio, mettendo a disposizione personale esperto e garantendo adeguata copertura assicurativa dei partecipanti, qualora fossero volontari di associazioni e enti non profit.

Art. 12 - FATTURAZIONE

A fronte delle prestazioni di cui all'art. 1 verrà erogato il corrispettivo risultante dal ribasso presentato rispetto a quanto posto a base di gara. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dall'Amministrazione in favore del Fornitore sulla base della fattura emessa da quest'ultimo, conformemente alle modalità previste dalla normativa anche secondaria vigente in materia nonché dal contratto.

I pagamenti sono effettuati mediante bonifico bancario a 30 gg. data ricevimento fattura elettronica, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 9 Novembre 2012 n .192.

L'importo delle predette fatture sarà pagato dall'Amministrazione esclusivamente sul conto corrente bancario o postale specificatamente dedicato alle commesse pubbliche (Legge 13 Agosto 2010 n. 136), previa verifica della correttezza delle prestazioni effettuate dall'appaltatore e del DURC.

Nel caso di contestazione da parte del Committente per difformità nell'esecuzione del Servizio da quanto previsto nel presente capitolato, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione e riprenderanno a decorrere dalla definizione della pendenza.

In caso di fatture contestate, l'Amministrazione sarà libera da qualsiasi rivendicazione economica da parte dell'aggiudicatario. Le fatture contestate saranno liquidate solo alla risoluzione dell'arbitrio, conformemente ai tempi e alle modalità previste dal presente articolo.

Art. 13 – CONTROLLO E MONITORAGGIO

Il Committente effettuerà controlli sulla buona esecuzione del Servizio nel rispetto della perfetta osservanza dei contenuti del presente capitolato.

L'aggiudicatario sarà tenuto con periodicità almeno semestrale ed in ogni caso in occasione dell'emissione delle fatture, a presentare il Report delle attività svolte per conto del committente che verrà trasmesso dal Referente tecnico ai Responsabili del CpF.

La stazione appaltante liquiderà i corrispettivi solo a seguito di verifica e nulla osta al pagamento da parte del responsabile dell'esecuzione del contratto.

ART. 14 – POLIZZA ASSICURATIVA R.C.T.

La Ditta Aggiudicataria assume piena e diretta responsabilità gestionale dei servizi affidati, liberando a pari titolo l'Amministrazione ed impegnandosi ad eseguire ogni prestazione a regola d'arte, nel rispetto delle prescrizioni del presente capitolato, di ogni normativa vigente in materia e di quanto specificatamente indicato nell'offerta presentata in sede di gara, mediante propria autonoma organizzazione imprenditoriale.

La Ditta aggiudicataria risponderà direttamente, penalmente e civilmente, dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte dell'Unione, salvi gli interventi in favore dell'impresa da parte di società assicuratrici.

La Ditta aggiudicataria risponderà, senza riserve e/o eccezioni, dei danni di qualsiasi natura, a persone e/o cose, eventualmente arrecati a terzi, compresi i propri prestatori di lavoro, in dipendenza dell'espletamento e l'esecuzione di tutte le attività, primarie, secondarie ed accessorie, nessuna esclusa, previste disciplinare di incarico, tenendo al riguardo sollevato da ogni responsabilità l'Ente nonché il personale dipendente e i collaboratori del medesimo.

La Ditta aggiudicataria è tenuta a stipulare - o a comprovare di avere in corso di validità - con primaria compagnia assicuratrice apposita polizza assicurativa per la copertura della responsabilità civile per danni a terzi ed a prestatori di lavoro derivanti dalle attività sopra richiamate, con massimale unico di garanzia non inferiore a euro 2.000.000,00 (ridotto ad euro 1.000.000,00 per ogni prestatore di lavoro) e con validità per l'intera durata dell'affidamento.

Copia della richiamata polizza, debitamente quietanzata, deve essere prodotta all'Ente prima della data fissata per la sottoscrizione del contratto, con l'impegno, alla scadenza di ogni periodo assicurativo, a documentare l'avvenuto rinnovo di validità dell'assicurazione, trasmettendo copia della quietanza attestante l'avvenuto pagamento.

Costituirà onere a carico della Ditta aggiudicataria il risarcimento degli importi dei danni - o di parte di essi - che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione di insufficienza dell'assicurazione, la cui stipula non esonera l'aggiudicatario stesso dalle responsabilità su di esso incombenti a termini di legge, né dal rispondere di quanto non coperto - totalmente o parzialmente - dalla sopra richiamata copertura assicurativa.

Art. 15 - INADEMPIENZE E PENALITA'

Il Committente si riserva la facoltà di applicare, nei confronti dell'aggiudicatario una penale di **€ 250,00** in tutti i casi di ritardo nello svolgimento del servizio.

Qualora il ritardo dovesse continuare per più di una giornata lavorativa il Committente applicherà nei confronti dell'aggiudicatario, una ulteriore penale di € 500,00.

L'importo della penale, la cui applicazione sarà comunicata dal Committente all'aggiudicatario a mezzo raccomandata A.R. entro 5 giorni lavorativi dal verificarsi del fatto, verrà dedotto in compensazione sul corrispettivo dei servizi spettante all'aggiudicatario.

Nel caso che l'aggiudicatario sospendesse arbitrariamente il servizio aggiudicato, il

Committente avrà piena facoltà, nei giorni di sospensione, di far eseguire il servizio nel modo che riterrà più opportuno addebitando all'aggiudicatario la spesa relativa, salva ogni altra ragione o azione.

Qualora si verificassero da parte dell'aggiudicatario inadempienze tali da rendere insoddisfacente il servizio, il Committente potrà risolvere il contratto anche prima della scadenza procedendo nei confronti dell'aggiudicatario alla determinazione dei danni eventualmente sofferti e rivalendosi con l'incameramento della cauzione e, ove ciò non bastasse, agendo per il risarcimento pieno dei danni subiti.

Il Committente si riserva in ogni caso la facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento e con semplice preavviso di giorni 10, per comprovata inadempienza, anche solo parziale, delle clausole contrattuali da parte dell'aggiudicatario, ovvero per ragioni di forza maggiore anche conseguenti al mutare degli attuali presupposti giuridici e legislativi.

Art. 16 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Indipendentemente dai casi previsti negli articoli precedenti, e fatto salvo quanto stabilito dagli artt. 134 e segg. del d.lgs 163/06 e s.m.i., il Committente ha diritto di promuovere, nel modo e nelle forme di legge, la risoluzione del contratto anche nei seguenti casi, senza pregiudizio di ogni altra azione di rivalsa per danni:

- abbandono dell'affidamento, salvo che per i casi di forza maggiore;
- quando l'aggiudicatario si renda colpevole di frode o in caso di fallimento;
- quando ceda ad altri, in tutto o in parte, sia direttamente che indirettamente, per interposta persona, i diritti e gli obblighi inerenti al presente capitolato;
- ogni altra inadempienza qui non contemplata ed ogni altro fatto che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai termini dell'art. 1453 del Codice Civile.

Nei casi previsti dal presente articolo, l'aggiudicatario incorre nella perdita della cauzione definitiva che resta incamerata dal Committente, oltre al risarcimento dei danni per l'eventuale riappalto e per tutte le altre circostanze che possono verificarsi.

L'eventuale soppressione completa o parziale del Servizio oggetto dell'appalto, potrà essere causa di risoluzione anticipata, anche parziale, del contratto senza oneri per il Committente.

L'aggiudicatario può chiedere la risoluzione del contratto in caso di impossibilità ad eseguire il contratto medesimo, in conseguenza di causa non imputabile alla stessa Ditta, secondo il disposto dell'art. 1672 del codice civile.

Al contratto che l'Unione andrà a stipulare con l'aggiudicatario si applica la clausola automatica di recesso ex art. 1, comma 13, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, previo atto del Responsabile.

Art. 17 PRIVACY

In relazione alle disposizioni della legge 30/06/2003 n. 196, i dati personali dell'aggiudicatario saranno conservati nelle banche dati dell'Ente quale titolare del trattamento, per il quale si assicura il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, della dignità personale e della riservatezza, nonché la custodia e protezione da perdita, distruzione ed accessi non autorizzati.

Art. 18 - SPESE CONTRATTUALI

Con la formulazione dell'offerta l'aggiudicatario si assume l'obbligo, nel caso di aggiudicazione, di effettuare il pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00, ai sensi dell'articolo 2, della Tariffa, parte prima, allegata al DPR n. 642 del 1972. Il numero di marche da bollo da acquistare è di una per ogni 100 righe o 4 pagine del contratto.

Art. 19 - DISPOSIZIONI FINALI E FORO COMPETENTE

L'aggiudicatario accetta tutte le clausole riportate, nessuna esclusa od eccettuata.

Per quanto non previsto nel presente capitolato si rimanda alla normativa vigente.

Per tutte le controversie che dovessero sorgere per l'esecuzione del contratto di cui al presente capitolato è competente il Foro di Reggio Emilia.

Art. 20 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

L'aggiudicatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'articolo 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

In specifico l'aggiudicatario dovrà indicare, uno o più conti correnti bancari e postali, accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, a tutta la gestione contrattuale. Tutti i movimenti finanziari relativi al servizio oggetto dell'appalto dovranno essere registrati sui conti correnti dedicati sopraccitati e dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale. Dovranno inoltre essere comunicati le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui suddetti c/c.

Qualora l'aggiudicatario non assolva agli obblighi previsti dall'articolo 3 della L. 135/2010 come specificati nei precedenti commi il presente contratto si intenderà risolto di diritto ai sensi del comma o del citato articolo 3.

La clausola riportante gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari dovrà essere inserita in tutti i contratti sottoscritti dall'appaltatore con i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al servizio di gestione del sistema informativo di cui al presente capitolato ed il comune potrà verificare in ogni momento l'adempimento. L'appaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla L. 136/2010, dovrà procedere all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente il Comune e la prefettura – Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente.

Art. 21 – DUVRI

In fase di gara, per la natura e la tipologia dei servizi richiesti, non si è in grado di valutare la presenza di eventuali interferenze e, pertanto, di stabilire i costi per l'eventuale eliminazione o riduzione delle stesse.

Sarà cura del Partner privato, assegnato l'appalto e definiti nel dettaglio i tempi e le modalità di effettuazione delle attività relative ai diversi servizi, coordinare le stesse e valutare con tutti gli interessati, preliminarmente allo svolgimento dei servizi, le misure che saranno ritenute necessarie per eliminare o ridurre le eventuali interferenze. Tali misure saranno formalizzate in un apposito "Verbale di Cooperazione e Coordinamento", sottoscritto da tutti gli interessati.

APPROVAZIONE ESPRESSA DI CLAUSOLE CONTRATTUALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice civile la parte appaltatrice approva specificamente le seguenti clausole del presente contratto: artt. 1 (Oggetto dell'aggiudicazione); 2 (Obblighi dell'aggiudicatario); 3 (Impegni degli enti promotori degli eventi); 4 (Obblighi dell'aggiudicatario in materia di gestione sostenibile degli eventi); 5 (Azioni di miglioramento in materia di gestione sostenibile degli eventi); 6 (Cauzioni e garanzie); 7 (Verifica dello stato di attuazione e penali); 8 (Risoluzione del contratto); 9 (Stipula del contratto); 10 (Durata del contratto); 11 (Cessione del contratto e subappalto); 12 (Riservatezza dei dati); 13 (Controversie e foro competente); 14 (Disposizioni finali); 15 (Tracciabilità dei flussi finanziari); 16 (Duvri).

Per la Parte appaltatrice _____



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



PG N. 21115/2012

POLITICA AMBIENTALE DEL COMUNE DI FERRARA

Con la sottoscrizione della Carta di Aalborg nel 1996, il Comune di Ferrara, ha aderito alla Campagna Europea per le Città Sostenibili e ha intrapreso un percorso per indirizzare lo sviluppo

comunale verso la sostenibilità. A tale scopo ha elaborato una propria Dichiarazione di Sostenibilità

ed ha conseguentemente attivato:

- una strategia di coinvolgimento delle organizzazioni e dei cittadini nella pianificazione locale istituzionale e volontaria definendo, con il Forum di Agenda21, il "Piano d'Azione per un Ambiente e Futuro Sostenibile";
- una rete di strutture interne capaci di sviluppare programmi di sensibilizzazione alle tematiche ambientali ed alla sostenibilità basati sull'informazione, la comunicazione e la formazione della cittadinanza;
- un percorso di studio e sviluppo di strumenti finalizzati alla gestione ottimale delle risorse naturali nell'ente e nel territorio che si sono consolidati nella Politica degli Acquisti Verdi e nell'organizzazione di bilanci tematici satelliti al bilancio economico-finanziario, tra cui il Bilancio Ambientale, elaborato secondo modelli di contabilità e *budgeting* ambientale.

La volontà di mantenere la Certificazione ISO 1400:2004 rappresenta una tappa evolutiva di questo

percorso, per integrare e potenziare gli strumenti ed i Piani esistenti, per il consolidamento della

sostenibilità dello sviluppo locale secondo gli indirizzi del Piano d'Azione di Agenda21.

Il Comune di Ferrara ha inoltre aderito al Patto dei Sindaci, iniziativa europea che prevede l'impegno a superare gli obiettivi della politica energetica comunitaria in termini di riduzione delle emissioni di CO2.

Conformemente a queste volontà ed impegni, il Comune di Ferrara stabilisce una Politica Ambientale con la quale rende esplicito il dovere ad un miglioramento continuo del proprio operato

che, attraverso una maggiore consapevolezza ambientale e gestionale interna, crei anche indirettamente migliori condizioni nel territorio amministrato.

Con la propria Politica Ambientale il Comune di Ferrara intende in senso generale:

- garantire il rispetto della vigente normativa in materia di ambiente;
- favorire uno sviluppo ambientale compatibile della città definendo e realizzando programmi

per la riqualificazione dello spazio urbano, per il miglioramento della gestione degli spazi verdi e la

valorizzazione delle aree attigue ai corsi d'acqua, tutelando la biodiversità e disegnando piani

urbanistici sostenibili;

- perseguire politiche per la difesa del suolo, per lo sviluppo della mobilità sostenibile, per il risparmio delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni inquinanti;

- riconoscere la centralità dei momenti formativi e informativi sulle tematiche ambientali al fine di

educare le persone, i giovani in particolare, alla consapevolezza e responsabilità nell'uso delle

risorse naturali e alla salvaguardia dell'ambiente;

- raggiungere obiettivi di ottimizzazione energetica aumentando del 20% l'efficienza e il risparmio

energetico nel territorio, del 20% la produzione di energia da fonti rinnovabili e riducendo del 20%

le emissioni di CO₂;

- realizzare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);

- riconoscere l'importanza dei temi ambientali come fattori di eccellenza e competitività economica

stimolando iniziative che sviluppino in questo ambito nuove opportunità di lavoro e favorendo i

programmi d'innovazione tecnologica e di ricerca sia a livello industriale sia universitario, per

migliorare l'efficienza ambientale del tessuto produttivo e per diminuire l'impatto ambientale dei

suoi processi;

- riorganizzare la "macchina amministrativa" per garantire ai cittadini elevati standard di qualità dei

servizi ambientali erogati attraverso un'offerta più articolata e dinamica ed adottando strumenti di

rilevazione, monitoraggio e divulgazione degli indicatori di tale qualità.

In particolare tra gli impegni di carattere ambientale intende:

- promuovere l'educazione ambientale ed i comportamenti positivi nei confronti dell'ambiente;

- dar vita ad iniziative per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento nel proprio territorio;

- migliorare il sistema della mobilità razionalizzando i flussi di traffico in città;

- potenziare la rete delle piste ciclabili per migliorare la mobilità sostenibile ed incentivare l'utilizzo

della bicicletta;

- migliorare l'efficienza del trasporto pubblico locale e promuovere politiche per l'utilizzo del

mezzo pubblico;

- rendere più efficiente la gestione delle risorse naturali comuni, dotandosi di un sistema per il monitoraggio dei propri consumi idrici ed energetici al fine di un'ottimizzazione degli stessi e del contenimento degli eventuali sprechi;

- promuovere il ricorso alla bioedilizia e all'utilizzo delle energie rinnovabili come il fotovoltaico e il solare termico e altre tecnologie verdi;

- riqualificare le aree verdi presenti nel territorio urbano, sviluppare l'area del Parco Urbano qualificandone l'utilizzo e collegandola alla rete delle piste ciclabili;

- promuovere una maggiore responsabilità nei consumi e negli stili di vita, al fine di incentivare e divulgare attività atte alla riduzione della produzione dei rifiuti;

- collaborare ad un nuovo piano provinciale dei rifiuti che garantisca la sostenibilità dei processi attraverso opportune forme di raccolta e smaltimento, anche in forma sperimentale;

- incrementare l'efficienza della gestione dei procedimenti di bonifica comunali, la comunicazione e la ricerca;

- creare condizioni per un'economia locale sostenibile, incentivando strumenti per la riduzione degli impatti ambientali del sistema produttivo e promuovendo iniziative per la diffusione delle migliori pratiche;

- promuovere la realizzazione degli eventi con modalità sostenibili favorendole con forme incentivanti;

- monitorare la soddisfazione del cittadino.

Su questi obiettivi il Comune intende confrontarsi con i cittadini attivando metodi moderni di governo e di partecipazione che stimolino l'apporto di tutte le componenti della società civile all'amministrazione della città, rendendo i suoi residenti i principali ideatori del processo comunale di sviluppo sostenibile.

La presente politica costituisce il riferimento per valutare l'avanzamento rispetto agli obiettivi prefissati; il Comune si impegna a diffonderla a tutto il personale e a renderla disponibile a tutte le parti interessate.

Ferrara, 7/05/2012
Il Sindaco

POLITICA PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DEGLI EVENTI

Ferrara è città d'arte e di cultura.

La politica dell'Amministrazione è da anni quella di puntare sul turismo degli eventi, elevando la qualità dell'offerta, legando indissolubilmente la programmazione con il centro storico della città, e promuovendo manifestazioni ed eventi capaci non solo di attirare turisti e visitatori, ma anche di intercettare diverse categorie di pubblico, per interesse e per provenienza geografica.

L'Amministrazione si distingue per un impegno continuo sui temi della sostenibilità.

È certificata ISO 14001:04 e ha approvato nel 2013 la Politica della Qualità.

Le priorità strategiche del Comune, evidenziano la stretta connessione tra la politica ambientale e la politica del turismo degli eventi:

- Rafforzare l'identità di Ferrara come "Città d'arte e di cultura";
- Proseguire la tradizione di Ferrara come sede di manifestazioni culturali di interesse nazionale ed internazionale quale strumento di attrazione e di promozione del turismo;
- Ricercare percorsi (promozionali, formativi, finanziari) che agevolino un nuovo sviluppo del territorio, culturale; sociale ed economico;
- Promuovere l'educazione alla sostenibilità e sviluppare conoscenze, consapevolezza e comportamenti idonei a perseguire la sostenibilità ambientale, sociale, economica ed istituzionale;
- Promuovere il miglioramento continuo delle proprie prestazioni;
- Promuovere tutte le forme di mobilità a basso impatto;
- Promuovere l'utilizzo responsabile delle risorse naturali, il risparmio energetico, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e l'efficienza energetica;
- Rispettare tutte le normative vigenti e di tutte le disposizioni previste in tutti gli atti adottati dall'Ente stesso

In quest'ottica il Comune ha individuato lo standard ISO 20121:2012 ed i requisiti dallo stesso espressi, come strumento di gestione degli eventi nell'ottica della sostenibilità.

Lo scopo del sistema di gestione riguarda la gestione e il coordinamento degli eventi organizzati nel comune di Ferrara, nello specifico il sistema trova la sua applicazione nei seguenti campi: